

ROBUSTI I CONTI DEL SEMESTRE. LA SHIPPING COMPANY ORDINA QUATTRO NAVI CISTERNA

# Utile da 30 mln \$ per d'Amico

Anche Scorpio Tankers presenta risultati positivi. La società monegasca guidata da Emanuele Lauro favorita dall'aumento dei noli per l'apertura di nuovi centri di raffinazione in Medio Oriente

In questi primi sei mesi del 2015 gli armatori di navi cisterna porta prodotti petroliferi raffinati sono quelli che più sorridono nel panorama internazionale dello shipping. Ieri la **d'Amico International Shipping (Dis)** ha presentato i numeri del semestre che sono stati i migliori risultati di bilancio dal 2008 a oggi. La controllata del gruppo **d'Amico** specializzata nel mercato delle navi cisterna ha chiuso con ricavi da noleggi pari a 158,1 milioni di dollari (erano 95,1 milioni nello stesso periodo del 2014), ebitda di 45,1 milioni (14,2 milioni) e utile netto di 30,1 milioni di dollari (-5,5 milioni nel primo semestre 2014). Nel solo secondo trimestre di quest'anno i risultati sono stati: ricavi base time charter di 81,2 milioni di dollari (48,6 milioni nello stesso periodo 2014), ebitda di 23,4 milioni (10,4 milioni) e risultato netto di 18,7 milioni (1,4 milioni).

L'amministratore delegato della **d'Amico International Shipping**, Marco Fiori, ha commentato questi numeri dicendo: «La nostra strategia di crescita, sia attraverso navi di proprietà che

attraverso navi a noleggio (siamo passati da 39 navi medie nel primo semestre 2014 a 52 navi medie nel primo semestre 2015), ha dimostrato di essere di grande successo. Il trend di allontanamento dei luoghi di raffinazione da quelli di consumo, di cui abbiamo parlato negli ultimi anni, è diventato oggi realtà e il nostro mercato sta reagendo positivamente a questo fenomeno». Dis ha generato un noleggio medio spot giornaliero di 19.026 dollari nel primo semestre 2015 e di 19.533 dollari nel secondo trimestre, in netta crescita rispetto ai 12.677 e 13.144 dollari dello stesso periodo dello scorso anno.

**Fiori ha poi aggiunto** che l'intenzione è quella di «consolidare la posizione forte di Dis nel mercato delle navi cisterna e in quest'ottica, durante il secondo trimestre 2015, abbiamo ordinato quattro nuove navi LR1 (da 75 mila tonnellate di portata lorda), che si aggiungono al nostro piano di nuove costruzioni già in essere. Questo nuovo ordinativo porta il piano di investimenti di Dis a 20 nuove unità, per un investimento totale pari a circa 667 milioni di dollari». E non è tutto perché

sta parallelamente crescendo anche la flotta di navi prese a noleggio perché la **d'Amico International Shipping** si è accordata per prendere in charter quattro navi cisterna Medium Range in costruzione in Giappone per 7/8 anni, con opzione di estendere il contratto di noleggio o di acquistare le navi alla fine del periodo previsto. Allo stesso modo positiva è stata anche la semestrale di **Scorpio Tankers**, società monegasca guidata da Emanuele Lauro che tra gennaio e giugno ha fatto registrare profitti netti per 98,3 milioni di dollari (contro i 52,8 milioni segnati nel primo semestre 2014) e nel solo trimestre tra aprile e giugno un utile di 57,5 milioni (a fronte di una perdita nel secondo trimestre 2014 di 0,6 milioni di dollari). Anche Scorpio ha deciso di investire in nuove costruzioni ordinando 2 navi cisterna handymax (da 32,5 milioni di dollari ciascuna) più altre due MR da 34,5 milioni l'una, cui si aggiungono opzioni per altre dodici unità. Al momento, la flotta della compagnia annovera 76 navi cisterna di proprietà, più altre 17 prese a noleggio e

12 nuove costruzioni.

Letteralmente di segno opposto, invece, la relazione semestrale di **Scorpio Bulkers**, società attiva nel trasporto marittimo di rinfuse secche, che continua a scontare la pesante crisi che avvolge tutto il segmento dry bulk. La società ha chiuso il primo semestre del 2015 con una perdita netta di 190,7 milioni di dollari, che peggiora di molto il risultato segnato nei primi sei mesi del 2014 (in rosso per 25,7), con un risultato del trimestre, in particolare, che mostra una perdita di 138,6 milioni (contro un rosso di 15 milioni nel secondo trimestre 2014). Un risultato spiegato in particolare dal drastico calo dei noli giornaliero (time charter equivalent) che dai 8.163 dollari del 2014 sono scesi ai 6.767 registrati in media nei primi sei mesi di quest'anno. Scorpio Bulkers da mesi sta dismettendo asset e più nello specifico intende raccogliere 197 milioni di dollari attraverso la cessione di 20 unità (16 già portate a termine). La flotta di Scorpio Bulkers al momento vede la presenza di 12 navi di proprietà più 11 in time charter e contratti per la costruzione di 52 altre unità. (riproduzione riservata)



La nave cisterna High Freedom di d'Amico

